



SCUOLA SOCIO-POLITICA

“Giuseppe Toniolo”

Il lavoro ai tempi della Rerum Novarum e ai tempi dell'intelligenza artificiale

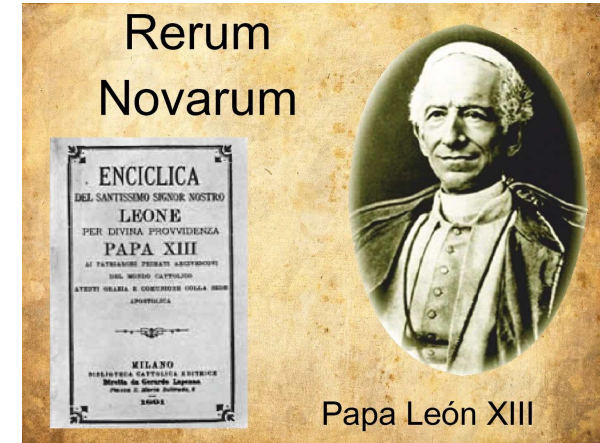
Ing. Giulia Silveri, PhD

10 Dicembre 2025

INTRODUZIONE

DAL CONTESTO INDUSTRIALE...

- Nel 1891 Papa Leone XIII pubblica la *Rerum Novarum* per rispondere a una **profonda crisi sociale**
- La rivoluzione industriale aveva generato povertà urbana, potere concentrato, perdita di legami comunitari
- In gioco non era solo il salario, ma la **dignità** della persona



Papa León XIII

...AL CONTESTO DIGITALE DI OGGI

- L'**Intelligenza Artificiale** e la **trasformazione digitale** stanno ridefinendo identità, lavoro, partecipazione e sicurezza
- Il 60% del PIL mondiale dipende dal digitale, ma il 37% della popolazione non ha accesso stabile a Internet
- Nascono nuove disuguaglianze e nuovi monopoli informativi



INTELLIGENZA ARTIFICIALE



*John McCarthy, Marvin Minsky,
Nathaniel Rochester, Claude Shannon*

L'intelligenza artificiale indica sistemi tecnologici progettati per apprendere, adattarsi e agire autonomamente o semi-autonomamente, analizzando dati e informazioni, al fine di prendere decisioni o sostenere attività umane

LA DIGNITÀ DELLA PERSONA NELL'ERA DEL DATO

«Non è giusto né umano esigere dall'uomo tanto lavoro da farne inebetire la mente per troppa fatica e da fiaccarne il corpo» – RN 33

Nel 1891, trattare l'operaio “come una cosa” significava sfruttarne il corpo, annullarne la parola, ignorarne la storia

Oggi la riduzione è meno visibile ma più subdola: la persona rischia di essere trattata come un insieme di dati, come una sequenza di comportamenti osservati, come un profilo classificato. In molte applicazioni di IA, l'individuo è ricondotto alla sua “probabilità di essere qualcosa”

Questa “datificazione” dell'identità produce effetti sociali profondi: chi non lascia tracce digitali è invisibile, chi ne lascia troppe può essere profilato, chi è classificato in modo errato può essere discriminato in silenzio



New York Times (2019)

LA DIGNITÀ DELLA PERSONA NELL'ERA DEL DATO

«Non è giusto né umano esigere dall'uomo tanto lavoro da farne inebetire la mente per troppa fatica e da fiaccarne il corpo» – RN 33

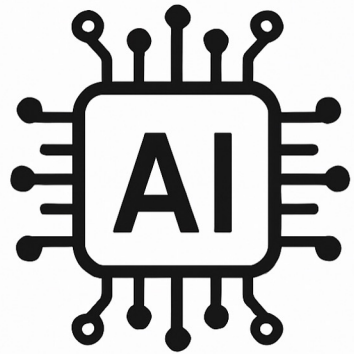
La tecnologia può anche restituire dignità a chi vive marginalità e fragilità. Le innovazioni mostrano che l'IA, quando è al servizio dell'inclusione, può diventare alleata della persona: non misurandola, ma sostenendola



OrCam MyEye, BBC Technology (2021)

LA DIGNITÀ DELLA PERSONA NELL'ERA DEL DATO

«Non è giusto né umano esigere dall'uomo tanto lavoro da farne inebetire la mente per troppa fatica e da fiaccarne il corpo» – RN 33



Nell'era dell'IA, non si può trattare la persona come un dato o un profilo algoritmico. La **sfida sociale** che ne deriva è duplice: da un lato evitare che la dimensione digitale oscuri l'identità umana, dall'altro assicurare che l'IA diventi strumento di inclusione e partecipazione, non di esclusione

IL LAVORO TRA AUTOMAZIONE, CONTROLLO E VULNERABILITÀ SOCIALI

«Agli occhi della ragione e della fede il lavoro non degrada l'uomo, ma anzi lo nobilita col metterlo in grado di vivere onestamente con l'opera propria» – RN 16

Per Papa Leone XIII il lavoro non è una punizione, ma una dimensione naturale dell'essere umano, necessaria per realizzarsi e partecipare alla vita sociale. Come il volo per l'uccello, il lavoro esprime la vocazione dell'uomo e la sua dignità

Il **lavoro contemporaneo** è attraversato da tre grandi forze:

1. automazione (compiti ripetitivi affidati a robot e IA)
2. algoritmizzazione (sistemi che monitorano e valutano i lavoratori)
3. precarietà digitale (nuove forme di lavoro frammentato, spesso non negoziato)



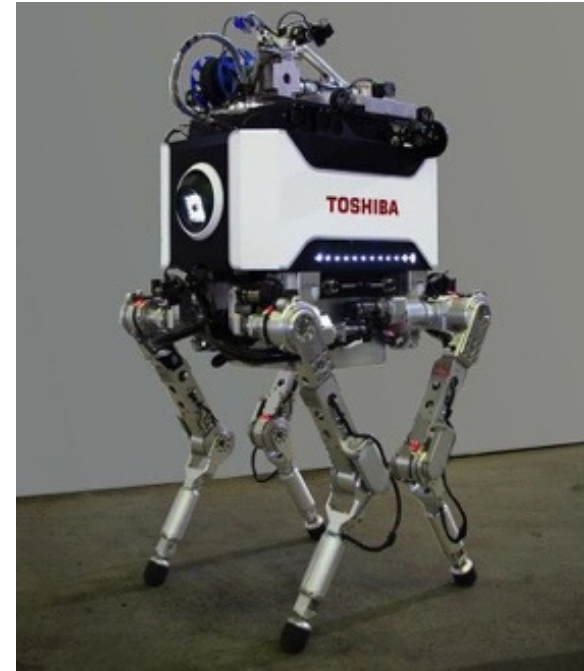
La Repubblica (2021) ⁷

IL LAVORO TRA AUTOMAZIONE, CONTROLLO E VULNERABILITÀ SOCIALI

«Agli occhi della ragione e della fede il lavoro non degrada l'uomo, ma anzi lo nobilita col metterlo in grado di vivere onestamente con l'opera propria» – RN 16

L'Intelligenza Artificiale consente di aumentare efficienza e sicurezza in diversi settori perché è in grado di analizzare grandi quantità rapidamente, individuando schemi, anomalie o rischi che spesso sfuggono all'osservazione umana

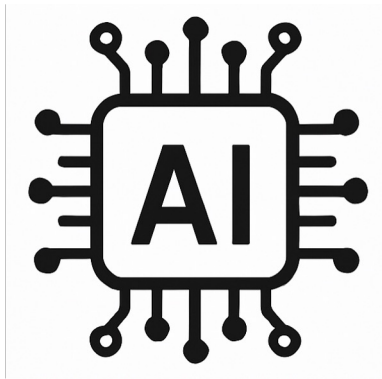
In ambienti ad alto rischio — come cantieri, miniere, stabilimenti chimici o zone contaminate — robot e sistemi autonomi eseguono mansioni troppo pericolose per le persone, diminuendo drasticamente il numero di incidenti



The Guardian (2017)

IL LAVORO TRA AUTOMAZIONE, CONTROLLO E VULNERABILITÀ SOCIALI

«Agli occhi della ragione e della fede il lavoro non degrada l'uomo, ma anzi lo nobilita col metterlo in grado di vivere onestamente con l'opera propria» – RN 16



Nell'era dell'IA, l'uomo è nato per un lavoro che esprima la sua libertà, la sua creatività e la sua responsabilità, non a un lavoro ridotto a dato o governato da algoritmi. L'IA può sostenere il lavoro umano, alleggerirlo, proteggerlo; ma il senso del lavoro rimane inseparabile dalla persona, dalla sua **dignità** e dalla sua **capacità** di partecipare in modo pieno alla **vita sociale**

POTERE DIGITALE, DISUGUAGLIANZE E NUOVE FORME DI DOMINIO

«Un piccolo numero di straricchi ha imposto un giogo quasi servile alla moltitudine» – RN 2

La *Rerum Novarum* denunciava la concentrazione della ricchezza industriale

Oggi la ricchezza non è solo monetaria: è informazionale

Chi controlla i dati controlla i flussi culturali, politici, relazionali

Le piattaforme digitali possono:

- influenzare l'opinione pubblica
- decidere quali voci emergono e quali scompaiono
- modellare desideri e comportamenti di milioni di persone
- creare ecosistemi informativi polarizzati



*Cambridge Analytica
BBC e The Guardian (2018)*

POTERE DIGITALE, DISUGUAGLIANZE E NUOVE FORME DI DOMINIO

«Un piccolo numero di straricchi ha imposto un giogo quasi servile alla moltitudine» – RN 2

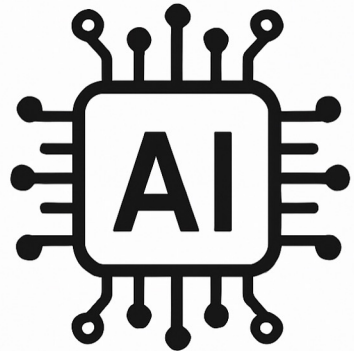
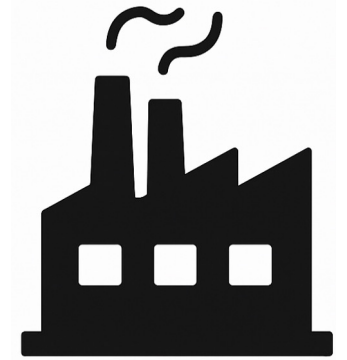


Euronews (2024)

I dati possono anche generare giustizia, se usati in modo trasparente e condiviso per mappare povertà energetica, identificare zone con abbandono scolastico, migliorare trasporto pubblico e accesso ai servizi e coordinare interventi sociali

POTERE DIGITALE, DISUGUAGLIANZE E NUOVE FORME DI DOMINIO

*Un piccolo numero di straricchi ha imposto un giogo quasi servile
alla moltitudine – RN 2*



Nell'era dell'IA, questo principio invita ad orientare l'uso dei dati in modo trasparente e condiviso, affinché diventino **strumento di partecipazione, equità e promozione del bene comune**

VERITÀ PUBBLICA E INFORMAZIONE NELL'ERA DEI DEEPPFAKE

«Necessità alla concordia» – RN 15

Per Papa Leone XIII la società può funzionare solo se esiste verità nei rapporti tra persone, istituzioni e mondo del lavoro

Senza trasparenza, sincerità e correttezza, nascono inganni, conflitti e ingiustizie che fanno crollare la convivenza sociale



CNN/BBC (2022)

L'IA generativa amplifica la manipolazione digitale che diventa economica, rapida e indistinguibile dal reale
Le categorie più vulnerabili (anziani, giovani inesperti, gruppi marginalizzati) sono le prime a cadere vittima della disinformazione La società rischia una polarizzazione permanente

VERITÀ PUBBLICA E INFORMAZIONE NELL'ERA DEI DEEPPFAKE

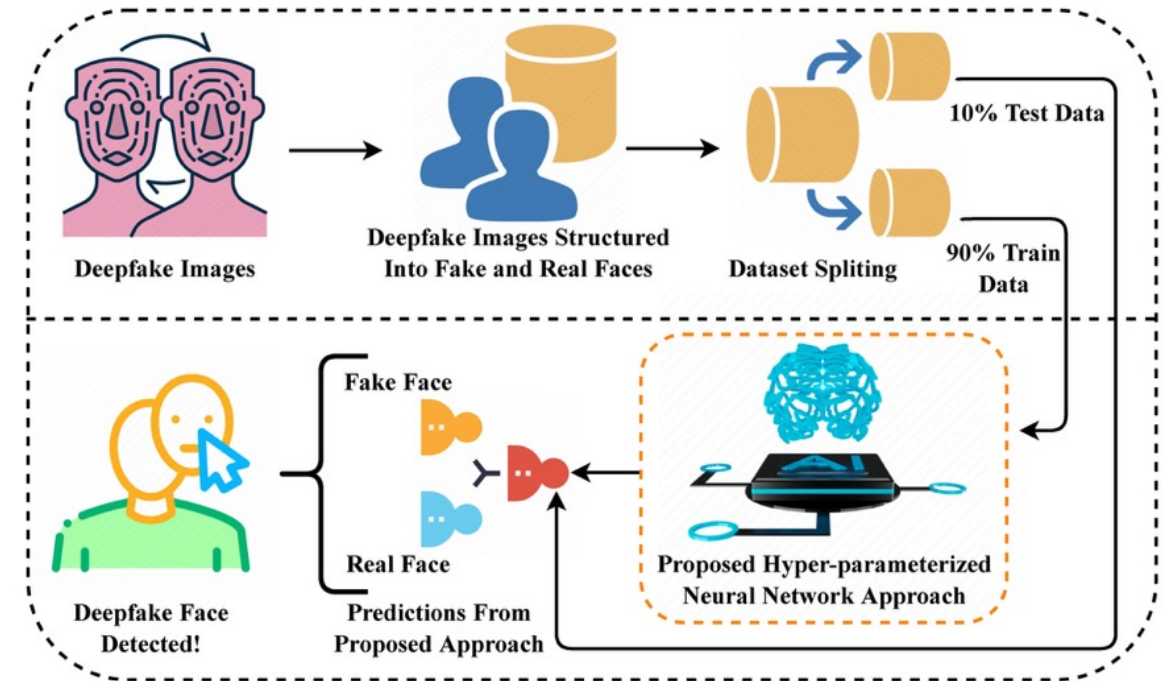
«Necessità alla concordia» – RN 15

Università e centri forensi digitali stanno sviluppando algoritmi capaci di rilevare imperfezioni microscopiche in immagini e video manipolati

Queste tecnologie vengono già usate da:

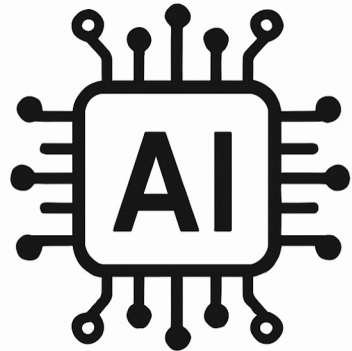
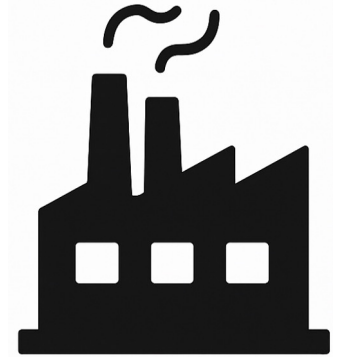
- redazioni giornalistiche
- tribunali
- agenzie governative
- piattaforme social

per proteggere la verità pubblica



VERITÀ PUBBLICA E INFORMAZIONE NELL'ERA DEI DEEPPFAKE

Necessità alla concordia– RN 15



Nell'era dell'IA questo principio invita a promuovere tecnologie trasparenti e affidabili, capaci di sostenere una **comunicazione** autentica e di rafforzare la **fiducia** tra le persone e nelle istituzioni

LA FAMIGLIA NELL'ECOSISTEMA DIGITALE

«Ecco pertanto la famiglia, ossia la società domestica, società piccola ma vera, e anteriore a ogni civile società; perciò con diritti e obbligazioni indipendenti dallo Stato» – RN 9

Nel 1891, la famiglia è una comunità originaria che nasce prima dello Stato e possiede diritti propri che nessuna autorità politica può cancellare o sostituire

Lo Stato deve rispettarne l'autonomia e intervenire solo per sostenerla, non per invaderla

La casa è diventata un luogo dove:

- assistenti vocali
- telecamere domestiche
- frigoriferi intelligenti
- giocattoli connessi
- app scolastiche

registrano continuamente dati e interazioni

Ciò crea preoccupazioni sociali:

- perdita dell'intimità familiare
- esposizione dei minori alla profilazione commerciale
- rischio di “ingegnerizzazione” delle abitudini domestiche
- trasformazione della casa in un luogo sorvegliato da attori privati



*Wired, Washington Post
(2019)*

LA FAMIGLIA NELL'ECOSISTEMA DIGITALE

«Ecco pertanto la famiglia, ossia la società domestica, società piccola ma vera, e anteriore a ogni civile società; perciò con diritti e obbligazioni indipendenti dallo Stato» – RN 9

La tecnologia può diventare alleata della cura familiare: strumenti che monitorano anziani soli, sistemi che aiutano bambini con difficoltà di apprendimento, dispositivi salvavita

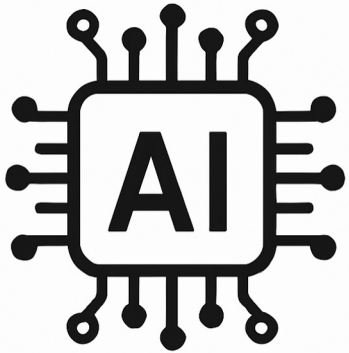
Un esempio di come la tecnologia possa servire la solidarietà intergenerazionale



Il Sole 24 Ore (2022)

LA FAMIGLIA NELL'ECOSISTEMA DIGITALE

Ecco pertanto la famiglia, ossia la società domestica, società piccola ma vera, e anteriore a ogni civile società; perciò con diritti e obbligazioni indipendenti dallo Stato – RN 9



Nell'epoca dell'IA, questo principio richiama la necessità di proteggere la casa da tecnologie che raccolgono dati sensibili e possono alterare le dinamiche familiari. Allo stesso tempo, sistemi ben progettati possono sostenere la cura dei soggetti fragili, migliorare la **sicurezza domestica** e **favorire relazioni più serene**. La sfida è promuovere un'innovazione che salvaguardi l'intimità familiare e la metta al servizio del benessere di tutti

PACE, CONFLITTI E SISTEMI AUTONOMI

«Interessa il privato come il pubblico bene che sia mantenuto l'ordine e la tranquillità pubblica» – RN 29

Per Papa Leone XIII, nessuna società può prosperare senza la pace

Le tecnologie digitali influenzano non solo la società civile, ma anche la geopolitica

Secondo l'ONU (2023), oltre 60 Paesi stanno sviluppando armi che integrano componenti autonome, e almeno 9 conflitti attivi hanno coinvolto sistemi con capacità di targeting automatizzato



*Panel of Experts on Libya
(ONU) (2021)*

La pace sociale è minacciata non solo da atti ostili, ma anche da:

- disinformazione digitale
- manipolazione psicologica delle popolazioni
- cyberattacchi a infrastrutture civili
- automazione non regolata di droni militari

È il primo episodio documentato in cui un sistema d'arma ha preso decisioni letali senza un operatore umano diretto

PACE, CONFLITTI E SISTEMI AUTONOMI

«Interessa il privato come il pubblico bene che sia mantenuto l'ordine e la tranquillità pubblica» – RN 29

Sistemi IA usati in Africa orientale integrano dati:

- meteorologici
- agricoli
- demografici
- economici

per prevedere crisi alimentari con settimane di anticipo

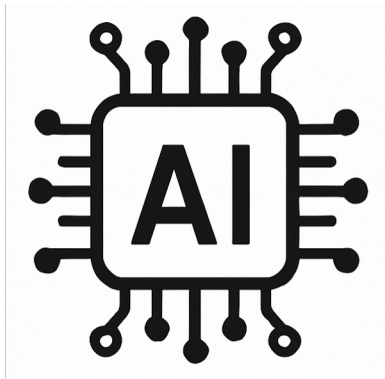
Questo ha permesso alle ONG e ai governi di intervenire prima che si verificassero carestie, salvando intere comunità rurali



FAO News (2021)

PACE, CONFLITTI E SISTEMI AUTONOMI

Interessa il privato come il pubblico bene che sia mantenuto l'ordine e la tranquillità pubblica – RN 29



Nell'epoca dell'IA, questo principio richiama la responsabilità di **impedire** che le tecnologie alimentino **conflitti**, manipolazioni o armi autonome, e al contrario di promuoverne l'uso per prevenire crisi, sostenere il dialogo e tutelare le comunità più fragili. L'IA deve diventare un fattore di **cooperazione**, non di divisione

POVERTÀ DIGITALE E NUOVE DISUGUAGLIANZE SOCIALI

«*Lo Stato ha doveri verso i bisognosi*» – RN 25

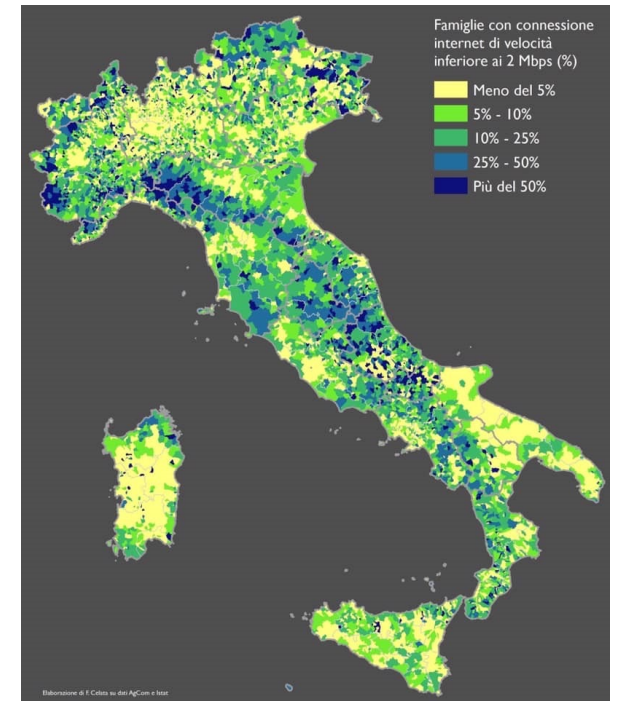
Nel 1891 la povertà era visibile: miseria materiale, condizioni igieniche precarie, mancanza di istruzione

Oggi esiste una povertà meno percepibile ma altrettanto grave: la **povertà digitale**, definita da mancanza di:

- accesso a Internet
- dispositivi adeguati
- competenze digitali
- alfabetizzazione informatica
- partecipazione ai servizi digitali

Secondo Eurostat, **80 milioni di europei** non hanno competenze digitali sufficienti per accedere a servizi essenziali

Per le famiglie più fragili, la tecnologia non è opportunità: è barriera



Eurostat (2023)

POVERTÀ DIGITALE E NUOVE DISUGUAGLIANZE SOCIALI

«*Lo Stato ha doveri verso i bisognosi*» – RN 25

La Commissione Europea ha investito miliardi per:

- portare banda larga nelle aree rurali
- creare centri digitali di comunità
- offrire corsi gratuiti di **alfabetizzazione digitale**
- distribuire dispositivi a famiglie vulnerabili
- formare educatori e operatori sociali

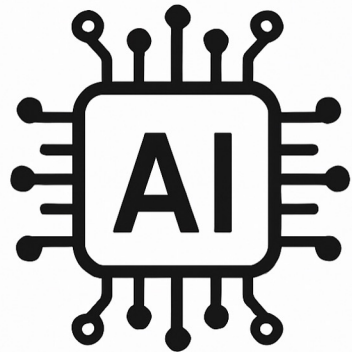
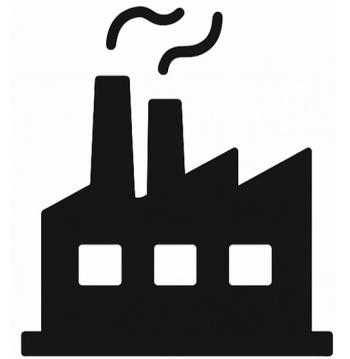


Euronews (2024)

Questi interventi hanno ridotto le disuguaglianze in molte regioni periferiche

POVERTÀ DIGITALE E NUOVE DISUGUAGLIANZE SOCIALI

Lo Stato ha doveri verso i bisognosi – RN 25



Nell'epoca dell'IA, questo principio richiama la **responsabilità** delle istituzioni nel prevenire nuove forme di esclusione digitale, garantendo accesso equo alle tecnologie, competenze adeguate e protezioni sociali per chi rischia di rimanere indietro. L'IA deve diventare uno **strumento di inclusione**, non un fattore che amplifica disuguaglianze già esistenti

GOVERNANCE GLOBALE E RESPONSABILITÀ CONDIVISA

«Interessa il privato come il pubblico bene che sia inviolabilmente osservata la giustizia»– RN 29

Ai tempi della *Rerum Novarum*, l'ordine sociale richiedeva cooperazione perché nessuna classe poteva reggere da sola il peso delle trasformazioni industriali: imprenditori, lavoratori e Stato erano chiamati a collaborare per superare conflitti, garantire condizioni giuste e ricostruire legami sociali spezzati dallo sfruttamento e dalla povertà urbana. Solo la cooperazione poteva assicurare stabilità, giustizia e progresso per tutti

Secondo l'ONU (2022), oltre **il 75% dei Paesi** ha investito in IA con finalità strategiche

Serve una governance che non sia solo tecnica, ma sociale

Senza regole comuni si rischia:

- una corsa agli armamenti digitali
- squilibri globali di potere
- discriminazioni algoritmiche transnazionali
- sfruttamento dei dati di Paesi vulnerabili
- uso improprio di IA in operazioni militari o politiche

GOVERNANCE GLOBALE E RESPONSABILITÀ CONDIVISA

«Interessa il privato come il pubblico bene che sia inviolabilmente osservata la giustizia»– RN 29



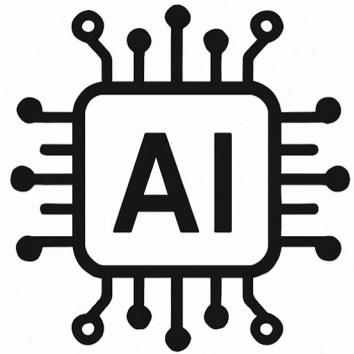
*Regolamento (UE) 2024/1689
noto come AI Act*



*Nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25
settembre 2025, della Legge 23 settembre
2025, n. 132 avente ad oggetto
«Disposizioni e deleghe al Governo in
materia di intelligenza artificiale»*

GOVERNANCE GLOBALE E RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Interessa il privato come il pubblico bene che sia inviolabilmente osservata la giustizia– RN 29



Nell'epoca dell'IA, questo principio si traduce nella necessità che istituzioni pubbliche, imprese tecnologiche, comunità scientifiche e società civile collaborino per definire **regole condivise**, prevenire abusi e orientare l'innovazione al bene comune. Solo una corresponsabilità diffusa può garantire che l'IA diventi fattore di **progresso umano** e non di ulteriore divisione sociale

IL RUOLO DELLA CHIESA NELLA SOCIETÀ DIGITALE

«*La Chiesa abbraccia tutto l'ambito dell'umana convivenza*» – RN 13

La Chiesa ha una **responsabilità** nel promuovere una visione dell'IA fondata sulla dignità umana, sulla giustizia sociale, sulla solidarietà verso i più deboli

Il Vaticano ha riunito attori globali per definire principi **etici comuni** sull'IA

Il documento propone **sei pilastri**: trasparenza, responsabilità, inclusione, imparzialità, affidabilità, sicurezza



*Rome Call for AI Ethics
Vatican News (2020–2023)*

CONCLUSIONI

In un mondo dove algoritmi e sistemi autonomi influenzano strutture economiche, relazioni sociali e processi democratici, la **Chiesa è chiamata** a offrire parole di orientamento, criteri di discernimento e una visione che protegga ciò che è più prezioso: **la dignità dell'uomo e la qualità della convivenza umana**



SCUOLA SOCIO-POLITICA
“Giuseppe Toniolo”

Grazie per l’attenzione!

ingsilveri@gmail.com